

In memoria del Maestro Giovanni Giuliani †

Autor(en): **P.no L.**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **3 (1943-1944)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

stante wurde es immer stiller. Seine Kräfte nahmen zusehends ab, bis er am 27. September ohne Schmerzenslager zur ewigen Ruhe eingehen durfte. Die überaus zahlreiche Beteiligung an seinem Begräbnis war ein Beweis der allgemeinen Achtung, die er genoß. Wir werden stets seiner als eines lieben, aufrechten Freundes und Kollegen gedenken.

In memoria del Maestro Giovanni Giuliani †

Il 20 gennaio a San Carlo di Poschiavo cessava di vivere il Maestro Giovanni Giuliani, per 35 anni insegnante nelle scuole comunali di questo Suo nativo paesello.

L'intera popolazione di San Carlo e dintorni colle Autorità e scolaresche, ne ha accompagnato alla tomba la salma, testimoniando così all'ottimo ed umile educatore la riconoscenza per il bene compiuto e il profondo rimpianto per la di Lui scomparsa.

La conferenza magistrale del distretto Bernina adunata attorno all'avello aperto, s'è inchinata commossa a render col canto e con la parola al collega defunto l'estremo omaggio.

Il Rev.mo Parroco disse delle virtù e dei meriti del Defunto come educatore cristiano, come benefattore dei poveri e delle istituzioni del suo paese. Il collega Adalbert Wieland di Somvix, presidente del Gran Consiglio del Canton Grigione, espresse la riconoscenza di questa nostra suprema autorità cantonale.

L'onorevole Dr. Sonder, Salouf, esternò le elette doti dello Scomparso, quale membro attivo del Partito conservatore.

Il collega Silvio Beti portò al distinto Trapassato il saluto estremo dei suoi colleghi e scolari di San Carlo e lo scrivente rendeva l'umile tributo di affetto e di pietà a nome dei docenti del Distretto Bernina.

«Caro maestro, prima che la Tua lacrimata salma scenda in questa terra sacra al dolore ed alla speranza, lascia che un Tuo allievo e collega renda alla Tua memoria e alle Tue benemerienze, l'omaggio doveroso e sentito dei docenti del Distretto Bernina.

Doloroso è il compito di chi deve dare l'ultimo addio ad una persona tanto cara, al maestro tanto amato, come è il compianto Gio-

vanni Giuliani, il quale emerse fra i mortali per nobiltà, per dignità e per sapere, ed acquistò il diritto all' ammirazione di quanti l'hanno conosciuto.

Ma è anche confortevole, quando ci si trova davanti alla salma di un uomo di integrità assoluta, di cui si può dire ogni bene senza restrizione di sorta, senza lenocinio di forma.

Giovanni Giuliani ha tracciato un solco profondo e duraturo nella famiglia, nella scuola e nelle associazioni che condividevano i suoi nobili ideali e alle quali ha dato un contributo notevolissimo di azione e di collaborazione.

Nel lontano 1906 egli iniziò, dopo soda preparazione pedagogica la sua missione educativa che con ardore e freschezza giovanile, proseguì per ben sette lustri.

In qualsiasi ambiente ove era chiamato ad agire, dalla sua nobile personalità emanava un fascino speciale che era il riflesso della sua profonda ricchezza spirituale, acquistata con lo spirito di sacrificio, con il generoso perdono delle offese.

Gli affanni dell' ultima e penosa malattia furono costantemente alleggeriti dal testimonio della sua buona coscienza e dal ricordo delle azioni meritorie compiute in ossequio alla santa legge divina.

Egli si spegneva, vittima del lavoro e del sacrificio, sereno e rassegnato come chi nella morte attende, non la fine e l'annientamento di tutto sè stesso, ma unicamente la fine degli affanni e delle sofferenze terrene e il trapasso a vita migliore.

Giovanni Giuliani che noi tutti piangiamo e ricorderemo, ebbe la fortuna di appartenere a quella schiera di uomini consapevoli che mentre il tempo va cancellando i segni della giovinezza dal viso, per tracciare le rughe della maturità, sanno di sicuro che nell' anima loro si vanno disegnando i lineamenti di quella eterna giovinezza che fiorirà eternamente nella patria celeste.

Anima generosa e buona, ora non sei più... Ma la morte Ti rispetterà; non temere: lo spirito dei tuoi colleghi, dei tuoi numerosi scolari, per i quali fosti esempio di virtù e di abnegazione, veglierà perchè Tu muoia mai più.

Il Tuo ricordo, impresso nei nostri cuori amareggiati, sarà per noi tutti la migliore spinta a perseverare sulla buona via che ci hai additato. Alla vedova dolente, ai figli desolati, ai parenti porgo le più sincere condoglianze della Federazione magistrale del Distretto Bernina, invocando per l'Anima eletta del loro compianto la pace e il premio della sua vita di lavoro, di fede sentita e praticata e di dolore cristianamente sopportato.

Sulla Sua tomba io depongo il fiore del sempiterno ricordo. Requiem eterna dona a Lui, o Signore, nella Tua luce perpetua. Addio carissimo collega... Arrivederci in cielo!» *P.no L.*

Hans Jenny †

Am 4. Juni 1944 starb Professor Hans Jenny nach Jahren schweren Leidens. Er war Churwaldner, hatte aber in Seewis die Volksschule besucht. Dann durchlief er das Schierser Lehrerseminar, um sich darauf in Zürich und München zum Zeichnungslehrer auszubilden. Drei- und vierzig Jahre amtete er als Lehrer. Er hat ganze Generationen der Bündner Lehrer zeichnen und schauen gelehrt. Unermüdlich durchwanderte er unsere Dörfer und Täler und hielt mit gewandter Feder und dem Pinsel des Künstlers fest, was an Heimatkunst, bäuerlicher Kultur und liebevollen Schöpfungen des Schönen zu finden war. Die «Alte Bündner Bauweise und Volkskunst» ist ein eigentliches Vermächtnis dieses gütigen Lehrers, tiefverwurzelten Bündners und reinempfindenden Suchers nach wahrer Volksseele und ihrem bildnerischen Ausdruck. *M. S.*

Lehrer Georg Luck †

In gewitterschwerer Zeit hat Dich der Schnitter Tod abberufen, Dich, lieber Freund und Kollege Georg Luck.

Einen Tag in meinem Leben werde ich nie vergessen. Ich hatte den Verstorbenen im Spital in Schiers, wohin er sich zu einer Operation begeben hatte, besucht. Er sprach von glücklicher Heimkehr auf Ende der Woche. Kaum zu Hause angelangt, schrillt das Telephon.